

Comune di Santeramo in Colle

Provincia di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 20 Febbraio 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni – Elaborazione elettronica dati

Via Bari,n. 49/C – Bari – e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Costituzione dell'Associazione Distretto Urbano del Commercio di Santeramo in Colle. Atto di indirizzo	5

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 20 FEBBRAIO 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **Venti**, del mese di **Febbraio**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 9:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 9:34 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio	X		VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>15</u>					
Assenti <u>2</u>					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.01.59]

Buonasera a tutti. Sono le 19:15, e chiedo la cortesia alla Segretaria di fare l'appello.

Segretario Generale [0.02.13]

Si procede all'appello nominale. La seduta è valida. Assenti 2, presenti 15.

PRESIDENTE – ANDREA NATALE [0.03.05]

Grazie, Dottoressa. Faccio un comunicato. In merito alla seduta del Consiglio comunale di seconda convocazione prevista per questa mattina alle ore 9,30 si fa presente che la stessa non poteva più tenersi in quanto gli argomenti iscritti all'ordine del giorno della prima seduta, convocato con atto numero 3320 del 14 Febbraio 2019 a seguito della sentenza del Tar del 15 Febbraio 2019 numero 241 /2019, non erano più legittimi. Infatti durante la discussione della seduta consiliare del 18 è emerso che i pareri favorevoli erano stati resi in data antecedente all'annullamento del bilancio dal Tar. La stessa osservazione sulla legittimità degli atti all'ordine del giorno del Consiglio è stata sollevata nella conferenza dei capigruppo tenutasi nello stesso giorno dopo sospensione del Consiglio del 18 Febbraio. Dal verbale della conferenza dei capigruppo risulta che la minoranza era impossibilitata a votare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno perché viziati sia nella forma che nella sostanza e quindi illegittimi. La seconda convocazione che doveva tenersi in data odierna alle ore 9,30 in realtà non poteva svolgersi perché gli argomenti all'ordine del giorno erano viziati da illegittimità. Come è noto, non è possibile discutere in seconda convocazione su proposte diverse da quelle previste in prima convocazione. I Consiglieri di minoranza avrebbero dovuto avere una notifica di conferma, articolo 44 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio comunale, per la seconda convocazione di oggi perché, in chiusura di seduta il Presidente ha chiaramente detto che avrebbe inviato comunque gli avvisi agli assenti. I Consiglieri di minoranza erano nella stessa aula del Consiglio nella parte del pubblico ed hanno sentito la dichiarazione suddetta. Per questo motivo, in qualità di Presidente ho convocato 24 ore prima della seduta odierna un nuovo Consiglio con ordine del giorno diverso e con una proposta diversa da quella presentata nella seduta del 18 Febbraio, nella forma e nella sostanza in quanto trattasi di atto di indirizzo che non richiede i previsti pareri in base all'articolo 49 del Tuel ma che conferma la volontà del Consiglio di costituire il DUC. Naturalmente questo secondo odg annulla di fatto e sostituisce la seconda convocazione del Consiglio. Infatti la convocazione di coloro che risultavano assenti alla seduta del 18 Febbraio, chiusa per mancanza del numero legale, non è avvenuta in quanto gli argomenti iscritti, come già detto, non potevano essere più discussi perché i pareri erano stati superati dalla sentenza succitata. Nel pomeriggio di ieri, quando è stato consegnato l'avviso della convocazione della seduta odierna e sottoscritta, verbalmente informati i Consiglieri Volpe, Di Gregorio e Larato che non si sarebbe tenuta la seconda convocazione non più necessaria perché superata dalla nuova. Alla stessa ora circa le 18,00 di ieri è stata messa a disposizione dei Consiglieri on line la proposta relativa alla costituzione del DUC come atto di indirizzo. La proposta così formulata è l'unico modo per esprimere la volontà del Consiglio comunale in merito senza la necessità di chiedere i pareri previsti dal Tuel, pareri che non potevano essere resi alla luce dell'annullamento del bilancio e dell'imminenza del termine di scadenza assegnato dalla Regione Puglia per la costituzione del DUC. La convocazione del Consiglio in seconda seduta, come già detto, è stata superata di fatto dalla convocazione protocollo 3753 del 19 Febbraio 2019 per la seduta odierna alle ore 18,30. Nella seduta tenuta stamattina dai soli sei Consiglieri di minoranza vi sono tante irregolarità che qui di seguito si elencano. Gli argomenti all'ordine del giorno in seconda convocazione devono essere gli stessi della prima convocazione, come già detto, e non possono essere modificati in nessun modo né nell'oggetto e né nel contenuto. Nella fattispecie i sei Consiglieri hanno approvato un ordine del giorno presentato dal consigliere D'Ambrosio completamente diverso dalle proposte agli atti del Consiglio. La proposta discussa, votata dai sei Consiglieri di minoranza ai sensi dell'articolo 22 del vigente regolamento del Consiglio comunale, doveva essere presentata e messa a conoscenza di tutti i Consiglieri anche quelli di maggioranza, circostanza che non è stata rispettata. Nella seduta mattutina dei Consiglieri di minoranza erano assenti sia il Segretario che il Vice Segretario i quali, dovendo lavorare il pomeriggio, avevano chiesto un permesso per la mattinata. Le funzioni di Segretario possono essere svolte in caso di assenza, come prevede l'articolo 72 del vigente Statuto,

solo dal Vice Segretario. Sul punto le linee guida del Ministero dell'interno relativa alla sostituzione, in caso di assenza del Segretario titolare, supplenza o mancanza del Segretario titolare, reggenza, stabiliscono che in caso di assenza del Segretario titolare per ferie, malattie, corsi di formazione, congedo matrimoniale, maternità, deve comunque essere garantito il servizio di segreteria tramite supplenza che può essere espletata dal Segretario in posizione di disponibilità inviato dalla Sezione regionale. In questo caso il capo dell'Amministrazione, nel comunicare l'assenza a qualunque titolo del Segretario titolare, chiede alla Sezione regionale che venga garantito il servizio di Segreteria. Il caso previsto nel nostro statuto, all'articolo 7 comma 3, di nomina da parte del Presidente o Vice Presidente del Consiglio, di un componente del Consiglio o della Giunta può avvenire solo quando il Segretario titolare si trovi in stato di incompatibilità e il Vice segretario sia assente. Nel caso di specie il Segretario titolare non si trova in nessun caso di incompatibilità con l'argomento di dubbia regolarità per i motivi come sopra argomentati. Ordine del giorno presentato dal Consigliere D'Ambrosio, con il quale si chiede al Presidente della Regione Puglia, dottor Michele Emiliano, di concedere un tempo congruo, sufficiente per le determinazioni richieste nella nota regionale protocollo numero A00160/386, del 21 gennaio 2019 affinché l'Amministrazione comunale possa ottemperare alla sentenza.

Detto questo, per quanto riguarda i Consiglieri di minoranza, è chiaro che lo scopo, presumo, sia quello di poter ricevere da parte dell'Amministrazione del Comune di Santeramo in Colle di avere la possibilità di ricevere e di approvare il DUC e di ricevere i 55 mila Euro, cosa che noi ci accingiamo a discutere. E, fermo restando che in qualsiasi momento i Consiglieri di minoranza mi vogliano dare indicazioni o vogliano fare mettere a verbale qualsiasi loro intenzione e volontà, è chiaro che oltre che ad essere messo a verbale io me ne occuperò direttamente e per qualsiasi richiesta in maniera tale che, voglio dire, lo scopo ultimo per il quale siamo tutti qua riuniti,... come? Sempre. Questa disponibilità, non è una disponibilità che sto dando io cioè nel senso che qualsiasi cosa, voglio dire, noi siamo qui riuniti perché vogliamo fare in modo che il DUC venga approvato, che il finanziamento di qui richiesto nella nota protocollo e quant'altro giunga a Santeramo e penso che siamo qui tutti quanti per lo stesso motivo. Grazie.

Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [0.11.45]

Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Presidente e onestamente mi lascia abbastanza perplesso perché nel suo intervento, caro Presidente, mi riferisco alla parte principale, quella che ha letto, non la parte finale quando ha parlato a braccio, lei ha fatto riferimento alla convocazione del Consiglio comunale che si è svolta il 18, quindi avantieri, quella convocazione prevedeva una seduta di prima convocazione e una seduta di seconda convocazione con tre punti all'ordine del giorno, Presidente. Di questi tre punti all'ordine del giorno non tutti i punti all'ordine del giorno necessitavano del parere, da parte degli uffici, per quanto riguarda l'aspetto contabile. Lei sa benissimo, Presidente, perché l'ha convocato Lei l'ordine del giorno l'ha formulato Lei, e sa benissimo che all'interno di quella convocazione c'era il terzo punto, quello che era una interpellanza presentata da questi stessi Consiglieri comunali che quindi non necessitava di alcun parere. Secondo. Quello che lei ha convocato per oggi del 20 Febbraio alle ore 18,30 è una seduta completamente diversa da quella riguardante la prima convocazione e la convocazione in seconda convocazione, laddove non si raggiungeva il numero legale. Quella che stiamo svolgendo quest'oggi a quest'ora è una seduta d'urgenza tant'è che Lei l'ha convocata ieri e ha messo a disposizione soltanto questa mattina, almeno allora io ho visto ma può darsi che sia avvenuto anche ieri sera, la documentazione di cui all'ordine del giorno. L'ordine del giorno di quest'oggi, di questa seduta, è completamente diverso dagli ordini del giorno iscritti nella precedente convocazione. Lei, caro Presidente, quando abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo alla sua presenza era stata raggiunta altra intesa e cioè vi era stata data dai gruppi di minoranza la possibilità di sciogliere la

seduta del Consiglio comunale per mancanza del numero legale con l'intendimento, l'intendimento di svolgere la seduta in seconda convocazione e noi avevamo dato la possibilità due giorni fa a che l'Amministrazione in queste 36 ore potesse trovare una soluzione al problema. Quindi ci saremmo anche aspettati prima della sua convocazione, caro Presidente, che ci ha annunciato verbalmente ieri pomeriggio, ieri pomeriggio tant'è che noi da bravi scolari abbiamo atteso che l'ufficio di coordinamento completasse la formulazione dell'ordine del giorno e mi è stata consegnata qui nel palazzo Municipale e non c'è stato detto in quel momento che la seduta di questa mattina, di seconda convocazione era soppressa, Lei ha soltanto detto "ho convocato la seduta per domani alle ore 18,30 come seduta d'urgenza". Per me, consigliere comunale, vale anche la seduta di questa mattina in seconda convocazione. Dicevo. Lei, caro Presidente, non ha mai revocato, avrebbe dovuto invece mandare una nota ai Consiglieri comunali dicendo che, oppure che nella stessa convocazione che ha fatto per oggi alle 18 e 30, avrebbe dovuto dire quella in seconda convocazione con quegli argomenti all'ordine del giorno veniva ritirato. Lei non lo ha fatto però, Presidente, era sua mancanza, tutti possiamo sbagliare, ci mancherebbe altro, siamo esseri umani, nessuno le vuole addossare la croce per questo, ma da questo, caro Presidente, a dire che la seduta di questa mattina è una seduta invalida, io le dico pubblicamente, noi abbiamo adottato questa mattina, abbiamo celebrato questa mattina una regolare seduta di Consiglio comunale, abbiamo chiesto la presenza del Segretario generale che non era presente perché aveva chiesto il permesso, ci interessa relativamente, abbiamo chiesto la presenza del Vice Segretario nella persona del dottor Lorusso che non era presente. Al che noi ci siamo insediati nella persona, presieduti in Consiglio comunale dal collega Nuzzi nella qualità di Vice Presidente e, come da statuto e da regolamento è stato chiamato un Consigliere comunale in assenza degli altri due, Segretario e Vice Segretario, e nel caso specifico il Consigliere più giovane, presente, a svolgere le funzioni di Segretario. Ci siamo insediati, abbiamo iniziato a discutere. Al che, durante la discussione un Consigliere comunale per cercare di superare l'empasse in cui questa amministrazione si è venuta a creare non per volontà dei Consiglieri di minoranza ma per, va detto, per la testardaggine della Giunta, del Sindaco, della maggioranza, nell'empasse in cui si è venuta a trovare, cioè di un Comune senza uno strumento contabile del bilancio volendo cercare di trovare una soluzione perché ci eravamo anche preoccupati ieri di contattare telefonicamente gli uffici regionali e c'era stato suggerito di adottare un ordine del giorno nel senso e nei termini in cui l'abbiamo fatto questa mattina. E quindi in quella seduta i Consiglieri comunali presenti, caro Presidente, sono nelle condizioni durante una seduta di Consiglio comunale non di modificare l'ordine del giorno, non di modificarne l'oggetto dell'ordine del giorno ma di votare alla unanimità laddove i Consiglieri presenti ne sono consapevoli e coscienti, di votare un ordine del giorno compatibile. Cosa che abbiamo fatto. E gli uffici, caro Presidente, considerato che la seduta era valida, e di questo poi chiameremo a testimoniare anche il Comandante dei Vigili urbani che è venuto a prendere atto di questo, gli uffici preposti nel caso specifico, mi rivolgo alla Segretaria generale, l'ufficio di coordinamento della Segreteria è stato invitato questa mattina a trasmettere con urgenza l'ordine del giorno e laddove non lo faccia, non adempia a questo compito, noi Consiglieri comunali agiremo di conseguenza perché i Consigli comunali, il Consiglio comunale si è celebrato nel rispetto dello Statuto, del regolamento e del testo unico, questo va detto. La parte finale del suo intervento, caro Presidente, cioè l'invito al Consiglio comunale di adoperarsi perché possa essere superato questo empasse e si possa andare incontro a quella che è la giusta aspettativa da parte di una categoria, quella dei commercianti e degli operatori del settore turistico di Santeramo che sono in attesa di questo DUC, di questo importante documento, va detta anche un'altra cosa caro Presidente, Distretto urbano del commercio, va detta un'altra cosa, caro Presidente. Voi sapevate benissimo, da Dicembre avevate adottato i primi atti e sapevate che i primi di Febbraio c'era una udienza al Tar e che quasi certamente, se non dico certamente, il risultato di quei ricorsi sarebbe stato quello che è avvenuto. Io vi chiedo, ma perché mai non avete convocato un Consiglio comunale a fine dicembre, i primi di Gennaio, i primi di

Febbraio per andare incontro a questa importante, per cercare di trovare una soluzione a questo importante progetto? Detto questo, caro Presidente, ora l'invito che lei fa a noi Consiglieri comunali, noi, e dico a tutto il Consiglio comunale, di superare l'empasse, poi arriveremo quando arriveremo nel contenuto per cercare di capire se la proposta che ci viene fatta, viene presentata al Consiglio comunale è una proposta che può essere discussa, noi dobbiamo cercare di capire il contenuto, cercare di capire che cosa viene chiesto al Consiglio comunale, ma di questo ne parleremo tra un momento. Io voglio soltanto ribadire che da parte di questi Consiglieri comunali, mi riferisco al sottoscritto ma ritengo ai gruppi di minoranza, c'è tutta la volontà e disponibilità a trovare le soluzioni ma quello che ci viene proposto non è una soluzione, caro Presidente, e poi ne parleremo quando entreremo nel merito del punto.

Presidente [0.20.56]

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [0.21.02]

In un film di Fantozzi qualcuno le avrebbe detto “ come è umano lei, Presidente!”, visto che si dà molto disponibile questa sera ai Consiglieri comunali per poter inserire all'ordine del giorno dei Consigli comunali e per tutto quello che comporta la normale diligenza di un Presidente, soprattutto il garbo istituzionale dell'attenzione che un Presidente deve avere verso i Consiglieri comunali, i singoli Consiglieri comunali e l'organo assembleare come organo collegiale. Lei purtroppo questo atteggiamento lo evidenzia questa sera, immagino per la difficoltà i cui si trova, ma quante volte noi abbiamo chiesto di inserire punti all'ordine del giorno che lei ha rigettato, quante volte noi abbiamo chiesto di inserire non ultimo, primo del Consiglio comunale, 3320 protocollo della convocazione in cui il sottoscritto chiedeva di discutere di due questioni, l'emergenza neve e l'altra questione del Comparto 2, Lei pur avendo i tempi per poter semplicemente verbalmente far rispondere ad un Assessore o al Sindaco, Lei questo non lo ha fatto. Questa sera Lei è molto umano, molto aperto alla nostra collaborazione. Ebbene, Presidente, Le voglio ricordare, Lei che conosce bene il regolamento, che c'è una norma, mi pare l'articolo 8 comma 2 del regolamento, che dice che il Presidente del Consiglio comunale prima di convocare un Consiglio comunale chiama i capigruppo, li riunisce e insieme a loro in conferenza dei capigruppo decide l'ordine del giorno che è sua prerogativa naturalmente, e decide insieme ai capigruppo anche il giorno e l'ora, anche se è sua esclusiva competenza questa, ma il regolamento chiede la partecipazione e la collaborazione dei singoli Consiglieri attraverso il loro capogruppo. Bene, lei questo non lo fa. Non lo ha mai fatto. E questa sera Lei è molto umano invece, ci dice “ beh, collaboriamo questa sera”. Perché? E beh, perché Lei l'ha fatta grossa, caro presidente del Consiglio, perché Lei non ha revocato la seconda convocazione della convocazione 3320 del giorno 18 o 14 di Febbraio, non l'ha revocato. Rilegga l'articolo 44.5 e vedrà che lei aveva il dovere di avvertire i Consiglieri comunali assenti, noi l'abbiamo dato per scontato che l'avesse fatto e ci siamo presentati. Quelli che erano presenti sapevano della convocazione e sono venuti. Ma non entro nel tecnicismo, non mi interessa e non mi interessa neanche questo tipo di opposizione, non mi interessa, non fa parte del mio Dna politico, così come non mi interessa fare i ricorsi al Tar, l'ho già dichiarato e lo ridi chiaro in questo Consiglio comunale non per censurare il comportamento degli altri Consiglieri comunali che legittimamente hanno dovuto affermare un principio di legalità che voi non avevate assolutamente osservato. Non è quella comunque la politica che mi interessa, la politica che a me interessa è quella di ciò che voi in un anno e mezzo avete fatto a Santeramo e i danni che voi avete procurato e continuate a procurare perché qui stasera stiamo a celebrare uno dei tanti danni che questa amministrazione comunale ha fatto a Santeramo. Ma voi immaginate se un qualsiasi debitore del Comune avesse soltanto saputo che il bilancio fosse stato approvato con un vizio di forma fondamentale, che cosa avrebbe potuto fare? E cosa, quale danno avrebbe potuto fare la vostra

testardaggine? Quando quello che stavate facendo vi era stato detto “ attenzione, che è illegittimo quello che state facendo”. Vi era stato detto ma voi siete andati avanti. Ebbene, a me interessa questo, interessa capire che in un anno e mezzo qualcosina che avete fatto è grazie a chi vi ha preceduto, state soltanto chiudendo Centri per disabili gravi. Avete un gravissimo ritardo, caro Sindaco, nell’apertura della biblioteca comunale. Lei dice “ sono tanti anni che non si apre”. Ebbene, i due anni, l’ anno e mezzo che voi avete ancora di chiusura vale più dei 5, 6, 7 anni precedenti perché mentre nei 5, 6, 7 anni precedenti si doveva ristrutturare un immobile che era fatiscente, lo si doveva mettere a posto ed arredare e con tutto ciò che i tempi della pubblica amministrazione comporta, voi in un anno e mezzo non siete stati capaci di fare neanche una pitturazione ignifuga e neanche un levigatura. Di questo voglio parlare io in questo Consiglio comunale. Segretario, non c’è bisogno che lei mi ricorda che questo non è il punto all’ordine del giorno, ma lei faccia il Segretario, faccia il Segretario e le chiedo anche di mettere i pareri sulla delibera che tra poco andremo ad approvare perché mi sembra una delibera, io ci tengo al DUC perché, Sindaco, l’ho firmato io, non lo ha firmato Lei, l’ho firmato io, ci tengo io ad approvarlo il DUC. Ma voi fate delle proposte di delibera che fanno ridere, io non ho mai visto una proposta del genere, la leggeremo più tardi, la leggeremo più tardi. State facendo dei danni perché voi del DUC lo sapete che c’era il finanziamento dal 16 di Giugno 2017. Vi siete ridotti, fra due ore scade il termine, fra tre ore scade il termine, vi siete ridotti alla scadenza ma siete arrivati alla scadenza senza avere il bilancio, senza avere la possibilità di spendere 34 Euro che il Sindaco molto generosamente voleva mettere di tasca sua perché la registrazione di un atto costa all’Ufficio Registro non più di 33- 34 Euro. Non avete la possibilità di spendere 34 Euro. Vi siete ridotti all’ultimi momento e allora noi che cosa abbiamo fatto stamattina, Sindaco? Noi abbiamo approvato un ordine del giorno legittimamente con il quale chiediamo al Presidente della Regione- così si fa, noi non lo sapete fare – si va in Regione con le scarpe da ginnastica, Sindaco, che lei probabilmente ha comprato ma non sa usare, deve andare in Regione, deve parlare con il Presidente della Regione e deve chiedere di dare la possibilità al Comune di Santeramo di mettere a posto gli atti che sciaguratamente voi non avete messo a posto. Così si fa. E noi questa mattina abbiamo approvato questo ordine del giorno, abbiamo chiesto al Presidente Emiliano di riaprire i termini e aspettare il Comune di Santeramo, aspettare il Comune di Santeramo. Quindi caro Presidente, il suo atteggiamento è umano ma sicuramente tardivo.

Presidente [0.30.00]

Grazie, consigliere D’Ambrosio. Prego, consigliere Volpe, sinteticamente per favore.

Consigliere Michele D’Ambrosio [0.30.05]

Presidente, posso fare una osservazione? Siccome devo bere l’acqua, vorrei sapere se questa acqua è acqua fonte Noci o è acqua del rubinetto?

Presidente [0.30.18]

Acqua della fontana.

Consigliere Michele D’Ambrosio [0.30.19]

E perché lo mettete in una bottiglia con tanto di etichetta? Dovete prendere l’acqua dal rubinetto e dire “ questa è acqua di rubinetto e non acqua di”. No, questo è, lo so che è una sciocchezza, ma ci mancherebbe altro.

Presidente [0.30.55]

Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [0.31.00]

Intanto buonasera, buonasera a tutti. Io resto basito da quelle che sono state le dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Davanti ad una scelta responsabile dell'opposizione, dopo gli accordi raggiunti nella conferenza dei capigruppo dove salvaguardare questa maggioranza si era deciso di fare andare deserta la sessione consiliare al fine di poter ritornare qui in Consiglio comunale per poter rimediare agli errori della delibera che era stata presentata in mancanza dei pareri, avevamo anche suggerito come potevamo suggerire e come si poteva venir fuori dall'empasse. Dopo di che ci troviamo con un nuovo ordine del giorno, Presidente, io la invito veramente a studiare e a studiare il regolamento cioè un Consiglio comunale non funziona su "ma forse, ma gliel'ho suggerito all'orecchio, ma lo ha chiamato per telefono, ma". Ma cosa? C'è un regolamento, ci sono delle leggi che vanno rispettate nella convocazione. Lei aveva convocato il Consiglio comunale in prima e seconda convocazione e l'aveva notificato a tutti i Consiglieri comunali. Noi responsabilmente siamo venuti in Consiglio comunale e in assenza vostra, perché diversamente lei avrebbe dovuto revocare quella convocazione e quell'ordine del giorno, visto che i tempi erano stretti e visto che l'unica soluzione era quella di chiedere con un nuovo, modificando quella delibera dove non c'è bisogno del parere di alcun revisore né dei Dirigenti per chiedere al Presidente della Regione di differire il termine affinché il Comune di Santeramo potesse sanare il suo bilancio. Ci siamo permessi per tutelare i commercianti per la condizione in cui voi li avete messi, per tutelare loro di adottare quella delibera. Voi ve ne siete infischianti stamattina di presentarvi in Consiglio comunale. Questa è la verità. E se siete responsabili, non siete voi che dovete venire a chiedere a noi "vediamo che cosa dobbiamo fare con questa delibera perché questa è l'ennesimo atto illegittimo che volete far votare, l'ennesimo atto illegittimo. Poi vi diremo il perché. Se non ci arrivate da soli, ve lo spiegheremo di nuovo noi. Allora se voi avete a cuore le sorti di questo regolamento, oggi dovevate venire e dire qui "grazie, grazie per esservi impegnati e grazie per il tentativo di salvare un nostro inadempimento". Questa è la verità. Perché se voi volevate la nostra collaborazione oggi sareste venuti qui a dire "va bene", invece che impedire, io non lo so l'avete mandato ma l'avreste dovuto mandare altrimenti sono omissioni di atto di ufficio... omissioni di atto di ufficio perché fino a quando questa delibera non viene impugnata, vi voglio ricordare, è una delibera perfettamente legittima votata da un Consiglio comunale regolarmente insediato, convocato e insediato. Quindi qui sareste venuti a dire "dell'interesse dei commercianti ci sbrighiamo ad inviare la vostra delibera". No, voi non volete questo perché voi non volete che domani se fortunatamente grazie a noi venga concesso il finanziamento, si possa dire che l'opposizione ha fatto a Santeramo, ha salvato un nostro inadempimento, per cui Presidente, prima di fare certe affermazioni le valuti e la invito a fare atti formalmente regolari, attenendovi a quelle che sono le norme e i regolamenti.

Presidente [0.35.59]

Grazie, consigliere Volpe. Passiamo al... prego, consigliere Larato, brevemente, per favore.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [0.36.05]

Vorrei solo sapere del documento che ha letto, sig. Presidente, vorrei sapere a proposito della conferenza dei capigruppo, cosa ha riferito che avremmo dedotto, avremmo verbalizzato? Per cortesia.

Presidente [0.36.23]

Che praticamente la minoranza non era disposta a....dal verbale della conferenza dei capigruppo risulta che la minoranza era impossibilitata a votare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno perché viziati sia nella forma che nella sostanza e quindi illegittimi.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [0.36.48]

La conferenza dei capigruppo ha stabilito che, o meglio, che le parti che la proposta di delibera non può essere votata dalla minoranza perché non corretta, che è cosa diversa da quello che avete scritto.

Presidente [0.37.02]

Non corretta...

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [0.37.03]

Sotto il profilo formale e sostanziale. Quindi vi invito...noi abbiamo questo, manuale firmato. (voci sovrapposte)...

Presidente [0.37.04]

Silenzio! Silenzio! Concluda, consigliere. Prego, consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [0.37.42]

Allora una cosa è dire che non è corretta, altra cosa è quello che voi avete riportato, quindi io ve lo allego questo e chiedo che venga allegato e che venga rettificato.

Presidente [0.37.55]

No, lo rettifico immediatamente.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [0.37.56]

Perché è costume.

Presidente [0.38.05]

Grazie, consigliere Larato. Rettifico immediatamente quanto ho letto in precedenza relativamente. "Dal verbale della conferenza dei capigruppo risulta che la minoranza era impossibilitata a votare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno perché viziati sia nella forma che nella sostanza e quindi illegittimi" con le parti dopo discussione stabiliscono che "la proposta di delibera non può essere votata dalla minoranza perché non è corretta sotto il profilo formale e sostanziale... la proposta di delibera non può essere votata dalla minoranza perché non è corretta sotto il profilo formale e sostanziale alla luce della sentenza del Tar Puglia numero 241 del 2019.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [0.39.10]

Quindi diciamo che con questo facciamo un po' di chiarezza sul punto. Dopo di che noi molto brevemente ci siamo attenuti a quelli che erano stati gli affidamenti che ci eravamo dati sia durante la discussione in Consiglio comunale che durante la riunione dei capigruppo dove, caro Presidente, non possa che possa essere accolta con il beneficio e con la buona fede il suo invito perché anche durante la conferenza dei capigruppo si era concordata una linea da tenere per risolvere il problema del DUC e la linea sa perfettamente qual è e non era certo la convocazione di un nuovo Consiglio comunale in seduta straordinaria con un punto completamente diverso e senza alcun tipo di condivisione con queste forze politiche. Voi continuate a pensare di avere a che fare con dei soggetti che sono abbastanza sprovveduti sa sotto il profilo delle competenze che sotto il profilo

della formazione politica. Vi vogliamo avvisare che, se non ve ne siete resi conto, avete già avuto una bella lezione sotto questo profilo e siccome, grazie a Dio, a noi che lavoriamo e mangiamo del nostro “mangiamo”, le risorse economiche non mancano, sappiate che tutte le azioni che potranno essere prese per salvaguardare e per garantire le nostre prerogative di Consiglieri comunali e le prerogative di un corretto funzionamento della macchina amministrativa, verranno prese sia singolarmente che collegialmente perché fortunatamente, seppure da esperienze e percorsi politici diversi, rispetto al principio della correttezza e della legalità ci troviamo tutti quanti d'accordo, come ci siamo sempre trovati perché Santeramo è uno dei pochi Comuni nel circondario che non è mai stato attinto da episodi di cattiva amministrazione e di procedimenti giudiziari legati alla gestione della cosa pubblica, quindi Santeramo si caratterizza e si è sempre caratterizzata per una specchiata onestà della classe politica, sempre. Quindi quello che vi diciamo è di lavorare nell'interesse della correttezza e della salvaguardia dei rapporti e dei meccanismi che garantiscono il corretto funzionamento delle attività di Consiglio comunale e delle attività amministrative. Vi consigliamo anche di non tenere sguarnito il Comune durante una giornata lavorativa perché raccontiamo questo episodio, stamattina fino alle 10 e mezzo qui dentro a lavorare c'era pochissima gente. Chiaro? C'è una città di 30 mila abitanti che si ritrova nel pieno dell'attività lavorativa senza Segretario, senza Sindaco, senza Vice Segretario, senza Dirigenti e con il povero Pino Nuzzolese da solo nella sua stanza. Lavorate, provate a capire che cosa significa questo verbo “lavorare”. Lavorate e lavorate possibilmente bene e nell'interesse del Comune di Santeramo e dei cittadini santermani, perché se l'aveste fatto questo benedetto DUC sarebbe stato approvato quantomeno il 13 Dicembre, il giorno dopo la emissione dei pareri favorevoli. Dopo di che continuate su questa strada, ritenete che questo provvedimento che il Consiglio comunale, seconda convocazione, che abbiamo celebrato oggi non sia valido? Prendete i provvedimenti consequenziali perché voi suonerete le nostre trombe e noi suoneremo le nostre campane, come abbiamo fatto sino ad ora e come continueremo a fare anche rispetto a questa specie di plico che ci è arrivato oggi rispetto al quale poi affronteremo l'argomento. Grazie.

Presidente [0.43.21]

Grazie, consigliere Larato. Iniziamo con il 1° punto all'ordine del giorno, “ Costituzione dell'associazione distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle. Atto di indirizzo.” Relaziona l'assessore Caponio.

Assessore Giuseppe Caponio [0.43.38]

Grazie, Presidente. Buonasera al Sindaco, ai colleghi Assessori, e prima di tutto ai Consiglieri qui presenti.

Presidente [0.44.04]

Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [0.44.05]

Presidente, ritengo che leggendo la proposta di deliberazione agli atti, ai sensi dell'articolo 42 del Testo unico degli Enti locali, il punto non può essere discusso nei termini in cui c'è stato presentato. L'articolo 42 del Testo unico degli Enti locali prevede, prescrive quelle che sono le competenze esclusive del Consiglio comunali. Tra queste competenze esclusive del Consiglio comunale c'è quella in modo particolare della costituzione di associazioni, di società di partecipazioni di ogni tipo. L'ultimo comma dell'articolo 42 dice espressamente “ le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altro organo del Comune o della provincia salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio.” Questa non è una variazione di

bilancio perché l'unica cosa che può fare un altro organo nel momento in cui il Testo unico separa i poteri del Consiglio, della Giunta e dei Dirigenti, l'unico caso in cui è possibile che un altro organo possa deliberare d'urgenza è la Giunta quando si tratta di variazione di bilancio. Quindi non è possibile in questo momento votare alcuna proposta di delega a chicchessia. Questo è un indirizzo, si sta delegando qualcun altro. Come no, Segretario? Come no, Segretario? Segretaria, si vada a leggere la sentenza del Consiglio di Stato numero 832, e si vada a leggere questa sentenza del Consiglio di Stato che riguarda esattamente quello che si sta cercando di fare questa sera illegittimamente in questa aula. – no, che depositare, sto andando a trovarlo. Che depositarlo! Stiamo scherzando! Io ho perso dieci minuti per trovarlo, ora piglia glielo devo ... (frase dialettale). Quindi questa sentenza dice esattamente che non è possibile, caro Segretario. E non è possibile anche perché, caro Segretario, nel momento in cui il Testo unico individua chiaramente quelle che sono le competenze del Consiglio, quelle che sono le competenze della Giunta, quelle che sono le competenze degli Assessori, quelle che sono le competenze dei Dirigenti, non è possibile fare alcuna delega e non è possibile fare alcun indirizzo perché attraverso questo indirizzo, Segretaria, perché non lo so se l'ha scritta lei o gliel'hanno scritta la proposta, ma se la proposta l'ha scritta lei, con questo indirizzo altro non si fa che delegare qualcuno a fare qualcosa che è di esclusiva competenza del Consiglio comunale. Si cerca anche in questo caso di impedire al Consiglio comunale di svolgere il proprio ruolo. Si cerca attraverso questa fantomatica proposta di sottrarre al Consiglio comunale, ai Consiglieri comunali di minoranza e di maggioranza di svolgere il proprio ruolo così come è previsto dal regolamento, dallo statuto e dal Testo unico. Quindi anche su questo, se questo Consiglio comunale continuerà con questo punto, con l'approvazione eventualmente di questa proposta, ovviamente c'è qualcuno che sicuramente seguirà altre strade per cercare di riaffermare i principi di legalità, caro Presidente, principi di legalità. Poi peraltro quando si fanno le proposte, cerchiamo anche di farle correttamente, poi entreranno nel merito perché poi da questa proposta onestamente non si capisce alcunché, ma poi dopo l'intervento dell'Assessore, se si proseguirà, entreranno nel merito.

Presidente [0.48.35]

Grazie, consigliere Di Gregorio. Pongo a votazione la pregiudiziale sottoposta al Consiglio comunale dal Consigliere Di Gregorio. Quindi il voto è favorevole alla pregiudiziale e quindi alla non discussione del punto all'ordine del giorno. Voti favorevoli? 4, Larato, Di Gregorio, Nuzzi, Volpe. Contrari? Astenuti? 2, D'Ambrosio, Perniola. Viene rigettata la pregiudiziale. Prego, Consigliere Caponio, Assessore Caponio, chiedo scusa.

Assessore Giuseppe Caponio [0.50.10]

Bene, riprendo dai saluti che già ho fatto. La proposta di atto di indirizzo che viene fatta oggi al Consiglio chiaramente deriva dalla discussione ...- Presidente, se posso, e no, vedo i Consiglieri distratti, li vedo un po' distratti...

Presidente [0.50.42]

Prego, assessore Caponio.

Assessore Giuseppe Caponio [0.50.43]

Dicevo, questa proposta chiaramente viene dal percorso travagliato che abbiamo avuto nello scorso Consiglio comunale in cui effettivamente, preso atto, ma anche dalla comunicazione del Sindaco della sentenza del Tar, diciamo, ci siamo effettivamente resi conto che quei pareri che erano stati raccolti dalla Dirigente e dai Revisori contabili avevano perso di validità e perciò anche noi, direttamente, tramite il Dirigente, tramite i nostri Funzionari abbiamo contattato la Regione e siamo

arrivati anche noi a questa possibilità cioè raccogliere dal Consiglio comunale un atto chiaro, una espressione chiara di volontà alla costituzione della associazione Distretto urbano del commercio di Santeramo in Colle, atto di indirizzo che non delega nessun altro organo né di questo Ente né di altri Enti né di altri privati alla costituzione di questa associazione. Questa associazione sarà costituita solo successivamente, ed è specificato nell'atto, alla approvazione del bilancio che prevedeva gli specifici stanziamenti e non solo, al DUP che speriamo, vedremo come andrà la discussione, prevederà l'eventuale atto di indirizzo di costituzione del DUP, dopo di che, solo dopo che il Consiglio si esprimerà favorevolmente all'atto di indirizzo di costituzione del DUC che provvederà ad approvare schemi di bilancio validi con effettivi stanziamenti nella missione in cui poi rientrerà il capitolo relativo al Distretto urbano del commercio, torneremo in Consiglio e chiederemo al Consiglio di esprimere autorizzazione al Sindaco a sottoscrivere e a costituire l'associazione del Distretto urbano del commercio. Questo sarà il percorso che faremo, almeno la mia intenzione e, credo, anche quella di tutti, non è quella di togliere al Consiglio, organo sovrano del Comune di Santeramo nessuna competenza, assolutamente. Detto questo, nel merito ci siamo già, credo, espressi abbondantemente nella scorsa discussione. Io voglio solo concludere solo dicendo che questo atto non è né mio né del Sindaco né di nessun Consigliere. Questo atto è della Città, questo atto è dei commercianti, questo atto è degli operatori e credo che stasera l'ideale è per dare un segnale alla città. Poi vogliamo aggiungere una farsa? Io non lo so, voi siete sovrani qui, si propone un emendamento, credo che il regolamento del Consiglio comunale prevede che se l'emendamento non è sostanziale si possa accogliere, la correggiamo, ma stasera entro mezzanotte dobbiamo uscire da questa aula, dovete uscire da questa aula con un atto approvato da inoltrare in Regione. Grazie.

Presidente [0.54.30]

Grazie, Consigliere Caponio. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio. Chiedo scusa veramente, assessore Caponio Giuseppe.

Consigliere Michele D'Ambrosio [0.54.45]

Sig. Presidente, questa sera veramente rischiamo di commuoverci, di commuoverci per le parole dal libro Cuore che stiamo ascoltando in questa aula. Io mi chiedo se ad Ottobre dello scorso anno, quando questa amministrazione comunale fece una variazione di bilancio e trasferì i soldi che erano sufficienti per poter fare la costituzione dell'assemblea del Distretto urbano commerciale, se ad Ottobre dell'anno scorso quando ci fu questa variazione che quindi pregiudicò e ha pregiudicato la costituzione dell'assemblea e quindi la adesione alla possibilità del finanziamento regionale, beh, io sono convinto che se l'assessore Caponio fosse stato un commerciante, avrebbe strappato non solo la tessera elettorale ma pure la tessera di identità e si sarebbe strappato pure qualche altra cosa. Perché l'anno scorso voi alla città, come dice l'assessore Caponio, ai commercianti lo scorso anno avete tolto, distraendoli su un altro capitolo, portandoli su un altro capitolo, avete tolto la possibilità di poter avere il DUC dall'anno scorso, anzi, dal 2017, ma diciamo dall'anno scorso, 2018. Quindi queste parole da libro Cuore se le tenga per lei, Assessore! Seguirò certamente l'indicazione che è nella proposta di delibera, perché? Perché io lo voglio più dall'assessore Caponio che questo DUC vada a buon fine. È una escamotage. Sapete com'è? È come andare nelle autoscontro, devi cercare di evitare quanto più possibile l'ostacolo, questo è questa proposta di deliberazione che state facendo questa sera, speriamo di non andarci a scontrare. E so anche, e lo ripeto, che l'unica possibilità che noi abbiamo per poter ottenere il finanziamento è quello di chiedere alla Regione di riaprire i termini, come ha fatto stamattina il Consiglio comunale in forma legittima. Questo Consiglio comunale questa sera deve ancora una volta far partire un ordine del giorno affinché la Regione dia a Santeramo altro tempo perché altrimenti se troviamo di fronte un ostacolo, una macchina da scontro che ti viene di fronte, probabilmente noi perderemo tutto. Quindi ripeto, seguirò quella che è la proposta perché anche io ci tengo, ci tengo più dell'Assessore Caponio, ma a

questo vorrei che il Consiglio comunale desse una maggiore sottolineatura con una unanime richiesta alla Regione di riapertura dei termini.

Presidente [0.58.36]

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Rocco Lillo [0.58.47]

Buonasera a tutti. Ho ascoltato l'intervento del consigliere D'Ambrosio, se vuole, condivido, condivido la proposta, se vuole scrivere, inserire la sua proposta nella delibera ad integrazione della delibera di stasera, diciamo che se è possibile, - benissimo - possiamo farlo perché io lo condivido.

Presidente [0.59.26]

Facciamo concludere il consigliere Lillo. Grazie, consigliere Lillo. Chi aveva chiesto la parola? Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [0.59.40]

Io molto probabilmente sarò un Consigliere comunale distratto, sarò sicuramente un Consigliere comunale con pochi titoli, sarò un Consigliere comunale che forse non saprò leggere bene l'italiano, sarò qualcuno che evidentemente non ha capito nulla di come si formano gli atti amministrativi. Mi è stato insegnato che la prima prerogativa di un Consigliere comunale e del Consiglio comunale nel suo insieme come Assise è quella di partecipare a formare atti che siano legittimi, che rispettano la legge e che quindi siano in grado di poter produrre effetti positivi per la città. Se noi questa sera vogliamo fare qualcosa di positivo non dovremo fare altro che rivotare lo stesso ordine del giorno di questa mattina, l'unica cosa che si può fare questa sera. Perché caro Presidente e caro Assessore Caponio, quando lei dice "questo è soltanto un atto di indirizzo", e cioè il Consiglio comunale esprime la volontà di voler costituire una associazione. Innanzitutto capiamoci, assessore Caponio, questa associazione che si ha in animo di costituire è con o senza personalità giuridica? Nel senso che il Comune di Santeramo che sarebbe parte minoritaria in questa associazione risponde completamente degli eventuali debiti e danni che questa associazione può creare? E quindi capire se è una associazione con personalità giuridica e quindi con una precisa limitazione di quelli che sono gli eventuali danni anche patrimoniali per l'Ente comunale e qui corrono di nuovo gli estremi, la necessità di avere pareri, caro Segretario generale, o stiamo invece costituendo una associazione dove il Comune di Santeramo assume illimitatamente quindi senza personalità giuridica, le proprie responsabilità patrimoniali? Nel momento in cui si afferma la volontà di costituire una associazione, nel momento in cui si afferma soltanto "questa è una delibera di indirizzo", il Consiglio comunale esprime questa volontà, però poi caro Assessore, caro Presidente, caro Segretario generale, nel dispositivo della proposta non possiamo scrivere di approvare il testo costitutivo dell'associazione e dello statuto allegato al presente provvedimento. Ma di che cosa stiamo parlando? È un atto di indirizzo o è un modo come un altro per prendere per i fondelli i Consiglieri comunali prima, i cittadini dopo e i commercianti oltre? Ma stiamo scherzando veramente ! Voi questo avete scritto in questa proposta. Questo è un obbrobrio. Voi non sapete neanche quello che scrivete oltre a non sapere quello che dite. Voi avete una sola possibilità questa sera, dire, molto probabilmente sarebbe tanto dire "bravi i Consiglieri di minoranza che questa mattina avete svolto quella seduta. Bravi i consiglieri di minoranza che avete formulato quell'ordine del giorno", quella è l'unica cosa che si può fare questa sera, caro Presidente, non questo. Non questo. Questo praticamente è un atto illegittimo da ogni punto di vista, caro Presidente. Questo non è un atto di indirizzo, questo è l'espropriazione dei poteri al Consiglio comunale. Questo è lo strumento attraverso il quale si vuole far finta ai commercianti di dire "abbiamo trovato la

soluzione". No, perché con questa soluzione non andate da nessuna parte. Questo è illegittimo, questo atto, e voi non lo potete neanche più modificare nei termini in cui si vuol modificare questa sera perché sarebbe una modifica sostanziale, caro collega. Caro collega, l'unica cosa che possiamo fare questa sera, se vogliamo fare qualcosa di produttivo visto che il collega Volpe vorrà anche a vedere la partita più tardi, voglia fare qualcosa di produttivo, è rivotare lo stesso ordine del giorno di questa mattina. E il Consiglio comunale sarebbe nelle condizioni di poterlo fare quindi bypassando questo obbrobrio, caro Presidente, perché mi è stato insegnato quando andavo a scuola, quelle poche scuole che ho fatto, esattamente al primo anno di Ragioneria, mi disse il professore, facemmo un compito scritto di tecnica e io presi un voto eccezionale, 1 meno –meno. Il mio compagno di banco prese 1 meno- meno-meno. Si rivolse al professore e disse " perché a me un meno in più?". "Perché hai copiato e hai copiato male. " perché copiare è importante, ma bisogna sapere copiare, caro Presidente. Qui avete fatto un copia in colla, avete fatto un pasticcio enorme e non l'avete neanche saputo fare. Ecco perché, caro Presidente, avantieri nella seduta del,al, riunione dei capigruppo vi era stata data la possibilità, lei avrebbe dovuto fare un'altra cosa Presidente, non fare il libro Cuore stasera ma ci avrebbe dovuto chiamare ieri mattina, avantieri sera a mezzanotte, nel pomeriggio, per dirci, per dire " troviamo una soluzione insieme". E la soluzione era quella che abbiamo partorito questa mattina, quella è l'unica soluzione possibile. Non questa, non questa. Leggetele, le cose che ci date leggetele e prima di darcele, rileggetele.

Presidente [1.06.35]

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, Sindaco.

Sindaco Fabrizio Baldassarre [1.06.39]

Ad onor del vero durante la conferenza dei capigruppo noi abbiamo convocato la conferenza dei capigruppo perchè ci trovavamo sicuramente in una situazione di emparse e allora è stato fatto appello da parte della minoranza di convocarla. Bene, noi li abbiamo invitati, quella era la sede giusta per discutere e trovare un accordo, cioè una possibile soluzione. È bene che i cittadini lo sappiano, quelli presenti qui in aula, e quelli che ci vedono in streaming, che i Consiglieri di minoranza hanno fatto i preziosi, si sono tirati la calza. Sapete cosa hanno detto? Erano testimoni molte persone. Hanno detto " dovete chiedercelo in Consiglio così vi facciamo fare una bella figura". Questo hanno detto i Consiglieri. Il consigliere Di Gregorio sta mentendo.

Presidente [1.07.43]

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.07.45]

Io oggi volevo stare in silenzio, non volevo fare nessun tipo di intervento perché giustamente volevo andare a vedere la partita della Juventus di cui sono tifoso, ma visto che mi ha tirato in mezzo Michele Di Gregorio e visto che domani sui Social non voglio che esca la scritta " l'avvocato Volpe abbandona il Consiglio comunale, non interviene perché non si cura degli interessi del Comune di Santeramo perché preferisce andare a vedere la partita", purtroppo, e sì, ma soprattutto su di voi stanno facendo molte domande ultimamente. Presidente, Lei può richiamare all'ordine visto che lei è sempre attento a queste formalità? Allora io stamattina ero qui per l'interesse del Comune di Santeramo, lei non lo so dov'era. Io ero qui, stavo facendo ...ed io ho dovuto rinunciare a lavorare. Io ho dovuto rinunciare. Presidente, se mi zittisce tutte e due perché ho fretta. Ho fretta.

Presidente [1.09.07]

A questo punto tireremo per le lunghe. Prego, continui, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.09.13]

Io purtroppo, ciò che voi state proponendo, se fossimo in diritto civile, l'avremmo chiamato "negozio in frode alla legge", e cioè quando faccio un atto formalmente lecito ma per raggiungere uno scopo illecito. Voi questo state facendo. Con questa delibera voi ci state facendo approvare quello che non è possibile approvare perché mancano i pareri, perché manca la copertura finanziaria dicendo "facciamo un atto di indirizzo", a chi? Cioè l'atto di indirizzo a chi è diretto? Dopo di che ci volete fare approvare il regolamento, ci volete far approvare lo statuto, ci volete fare approvare tutto con la clausola, oggi non ha nessun valore. Poi fra due, tre mesi, quattro mesi, quando saremo in grado, se saremo in grado di approvare un bilancio rispettando le norme, torneremo qui a sanare quello che oggi è un atto nullo, privo di efficacia. Questo volete fare voi. Dopo di che ci venite a rimproverare e qui abbiamo assessori che sono laureati, abbiamo Dirigenti, abbiamo un Segretario comunale e venite a dire in Consiglio comunale che noi abbiamo chiesto a voi di trovare la soluzione. Noi la soluzione l'abbiamo trovata, ve l'abbiamo portata in Consiglio comunale stamattina, ve l'abbiamo approvato, vi abbiamo tolto le castagne dal fuoco e voi ancora pretendete che si voti un atto illegittimo. Su quale fondamento ci state chiedendo di votare un atto illegittimo quando l'unica soluzione possibile è quella che è stata votata stamattina? Per quale atto di arroganza da parte vostra? Perché è un atto di arroganza quello di voler eliminare, ma lo dovete impugnare quell'atto per eliminarlo, cioè questa volta ci dovete andare voi al Tar e poi dovete spiegare ai cittadini perché si perderanno i 53 mila Euro, 55, per cui è inutile che qui venite a fare adesso i buonisti, ci chiedete che cosa? Di votare atti illegittimi? Mi dispiace, la mia coscienza mi dice che gli atti illegittimi non si votano, me lo impone il fatto di essere un Consigliere comunale, un Consigliere comunale che è stato votato dalle persone e che confidano in me. E all'interno di un Consiglio comunale gli atti illegittimi non ci dovrebbero neanche entrare, figuratevi se li dobbiamo pure votare, per cui vi invito, se veramente, adesso ve lo faccio io un invito, se veramente avete a cuore il commercio di Santeramo, oggi voi l'unica cosa che potete fare è quella di dire "guardate, la soluzione che avete adottato va bene, eventualmente la possiamo fare pure nostra". Fatela pure vostra ma non ci chiedete altro e non ci chiedete di votare atti che sono illegittimi.

Presidente [1.12.56]

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere D'Ambrosio. Prego, segretaria.

Segretario Generale Margherita Rossi [1.14.21]

Vorrei chiarire a tutto il Consiglio, visto che si è parlato di illegittimità, che l'articolo 49 del Tuel in merito ai pareri dei responsabili dei servizi al 1° comma così recita "su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio- quindi vuol dire che si può proporre anche al Consiglio – che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere". E poi segue. Quindi che cosa significa? Che un atto di indirizzo non necessita dei pareri previsti dall'articolo 49. Questa proposta, per rispondere al consigliere Di Gregorio, viene fatta, ed è scritto chiarissimo, dall'assessore, Assessore alle Attività produttive, Giuseppe Caponio il quale ha anche relazionato. Ha proposto, perché poi quando si arriva alla proposizione dell'Assessore, al Consiglio comunale che qui stasera deve decidere, di fornire l'indirizzo di costituire il DUC, questo per far sì che i termini previsti dalla Regione non scadano. Aspettate...lo leggo, di approvare il testo ...ma scusi, allora forse non è chiara una cosa. No, nessun pasticcio, io sono tranquilla. Sono tranquilla. Allora leggo il dispositivo. "si propone di fornire l'indirizzo di costituire per le espresse motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate, l'associazione del Distretto urbano del

commercio di Santeramo in Colle quale organismo autonomo di gestione così come previsto dall'articolo 4 comma 6 del regolamento regionale numero 15 del 2011, al fine – lo propone l'Assessore al Consiglio- al fine di ottenere il finanziamento ammesso dalla Regione Puglia di importo pari a 55 mila Euro.” In più il Consiglio, oltre a dare questo indirizzo, approva il testo dell'atto costitutivo dell'associazione e dello Statutono, perché se non mi fa finire, non siamo su Scherzi a parte, siamo in un Consiglio comunale che viene chiamato oggi alla scadenza ad approvare un atto per i Santermani, il DUC, e che è il Distretto unico del commercio e del turismo che si potrà istituire solamente se la Regione darà un finanziamento di 55 mila Euro. Io sto spiegando l'atto che abbiamo proposto. Poi il Consiglio è sovrano.

Presidente [1.17.33]

Silenzio, consigliere Volpe. Consigliere Volpe!

Segretario [1.17.40]

Ma forse non è chiaro che cosa è l'atto di indirizzo. È la volontà espressa dal Consiglio di costituirlo questo distretto. Abbiamo anche detto....il Consiglio.

Presidente [1.17.52]

Consigliere Volpe, faccia silenzio!

Segretario [1.17.68]

Va bene. Se non è richiesta più la mia consulenza, io chiudo.

Presidente [1.18.00]

Grazie, Segretario. Silenzio! Lei deve fare silenzio, consigliere Volpe.

Segretario [1.18.10]

Lei ha parlato di illegittimità. L'atto non è illegittimo. Io faccio il segretario. L'atto non è illegittimo. Non è illegittimo perché è un atto di indirizzo.

Presidente [1.18.28]

Consigliere Volpe! Prego, consigliere Di Gregorio...

Segretario [1.18.37]

No, volevo continuare. Il Consiglio si riserva con successiva deliberazione consiliare, quindi dovete tornare, di confermare ed è esattamente quello che ...

Consigliere Giovanni Volpe (fuori microfono) [1.18.48]

Quindi noi approviamo un atto nullo, poi dobbiamo ritornare....

Segretario [1.18.49]

No, non è nullo. È una volontà. Ma dai, per piacere. Posso concludere?

Presidente [1.19.02]

Concluda con la proposta.

Segretario [1.19.03]

Il punto 3 dice “ di riservarsi con successiva deliberazione consiliare – quindi si dovrà tornare in Consiglio- di confermare la costituzione dell’associazione a seguito dell’approvazione del bilancio 2018/2020 annullato con la predetta sentenza e dell’acquisizione dei prescritti pareri sia dirigenziali che dell’organo di revisione.” Quindi noi stiamo semplicemente proponendo un atto che non faccia scadere i termini da parte della Regione e voglio precisare che io i Dirigenti e l’Assessore ci siamo consultati con la Regione e ci hanno detto di fare così.

Presidente [1.19.51]

Consigliere Volpe, moderi i termini!

Segretario [1.19.56]

Ma che cosa stiamo dicendo? Ma che cosa stiamo dicendo? Io quello che dovevo dire, l’ho detto.

Presidente [1.20.00]

Grazie, Segretaria. Prego consigliere D’Ambrosio. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Marco Caggiano [1.20.15]

Buonasera, presidente. Buonasera alla Segretaria, Sindaco e Consiglieri di opposizione. I miei li ho salutati già prima. Noi siamo venuti qui stasera, speravamo in un altro atteggiamento propositivo da parte dei Consiglieri, io sono veramente favorevolmente colpito dall’atteggiamento invece di Michele D’Ambrosio che sta avendo un atteggiamento veramente responsabile perché con l’apertura del presidente era proprio quello che noi cercavamo, comunque di portare poi in adempimento e votare nella seduta di stasera comunque tutte e due le proposte sia la vostra di richiedere una proroga alla Regione e quindi di farla del Consiglio dandovi tutti gli onori ovviamente della proposta e comunque di votare anche questa proposta che con il parere della segretaria, credo che...

Segretario [1.21.08]

No, non è parere perché non si esprimono pareri.

Consigliere Marco Caggiano [1.21.10]

Perfetto. Come è stato strutturato, noi crediamo che abbia comunque la sua valenza, poi voi potete ricorrere comunque al Tar, che come ha detto il consigliere Larato, siete dei grossi lavoratori, avete delle grosse disponibilità, quindi ricorrete nuovamente al Tar però noi ci preme adesso portare, magari la proposta del consigliere D’Ambrosio che ha già pronto, quindi io rinnovo veramente i complimenti perché si è prodigato per aggiungere qualcosa alla nostra proposta, quindi ben vengano tutte, di aggiungere all’ordine del giorno tutte le proposte per far sì che il DUC venga approvato, la vostra, quella di Michele D’Ambrosio, la nostra, usciamo qui dal Consiglio con degli atti da girare alla Regione che ci possano permettere di prendere tempo e comunque con quella nostra proposta all’ordine del giorno di oggi viene fotografata ufficialmente qual è la situazione del Consiglio comunale e del Comune di Santeramo dove ci ritroviamo ovvero con un bilancio adesso sospeso per via della sentenza del Tar ma comunque, ed è scritto in quella proposta, è stato già avviato l’iter per sanare il bilancio quindi viene fotografato, poi noi speriamo di farcela, voi gufate, dite che non ce la faremo, va bene, ma noi stiamo già lavorando, la Giunta ha già fatto degli atti per avviare la sanatoria del DUP quindi viene fotografata qual è la situazione attuale del Comune di Santeramo e ovviamente si cerca di prendere del tempo fintanto che poi venga sanato il DUP. Quindi noi questo ci auspichiamo stasera, abbiamo visto in Michele D’Ambrosio e veramente faccio i miei complimenti personali per quello che sta proponendo stasera e speriamo che anche la minoranza,

così anche Volpe e i Santermani sono tutti tranquilli, domani mattina stai tranquillo e stasera se hai visto la partita, nessuno si preoccupi e quindi speriamo che si giunga veramente a qualcosa di condiviso ma per il bene del Comune di Santeramo, della cittadinanza. Va bene, e grazie.

Presidente [1.23.20]

Grazie, consigliere Caggiano. Prego, consigliere... prego, Sindaco.

Sindaco [1.23.29]

Io volevo stigmatizzare quanto è stato detto prima dal consigliere Larato cioè “qui nell’Ente nessuno lavora la mattina”, qui ci vogliono, va bene, poi sentiremo la registrazione, però io tutelerò i dipendenti dell’Ente rispetto a questa affermazione che mi pare quanto mani inopportuna. Io credo di poter contare su dipendenti che si impegnano, su Dirigenti che si impegnano, se oggi mancava il segretario generale e il Dirigente era motivato anche da motivi personali, mi avevano comunicato il permesso peraltro ampiamente compensato dalla presenza oggi in Consiglio comunale fino all’ora che sarà, quindi io non vedo, onestamente questa cosa mi ha profondamente ferito come Capo dell’Ente e ferisce secondo me profondamente i dipendenti che sono sempre al lavoro, puntualmente e ne possiamo verificare la presenza costantemente quindi su questo io tenevo a rappresentare il risentimento come Capo dell’Ente.

Presidente [1.24.42]

Grazie, Sindaco. Prego, D’Ambrosio. Prego, consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [1.24.48]

Io su questo non voglio fare polemica, ho riportato un dato che stamattina fino alle 10 e mezza che siamo stati noi qui, le figure che ho citato non c’erano. Punto. E quindi c’era una scopertura a nostro parere, quindi non mettiamo cose, che il Sindaco è molto abile nel mistificare la realtà come quando dice che noi abbiamo chiesto la riunione dei capigruppo avantieri quando l’ha chiesta lui ... la sospensione l’hanno chiesta loro, non l’abbiamo chiesta noi, non l’abbiamo chiesta. Loro, il Sindaco, io lo riporto, non è mia abitudine quello riportare ciò che si dice nelle riunioni dei capigruppo perché è una forma di privacy che dovrebbe essere tutelata, soprattutto quando il Sindaco dice cose false, dice cose che non sono vere perché noi eravamo presenti, non abbiamo detto quello che ha riferito il Sindaco, abbiamo detto ben altro, ma abbiamo detto “noi vi mettiamo nella condizione di avere il tempo necessario per studiarvi le carte e cercare di mediare a questa situazione perché, per la piega che ha preso la discussione noi non ci troveremmo nella condizione di poter serenamente votare quello che avete portato”. E l’unico modo per poter guadagnare il tempo necessario per poterlo fare era quello di far venir meno il numero legale, cosa che voi ci avete chiesto di fare e che si è potuto verificare perché noi vi abbiamo assecondato, perché se noi fossimo rimasti in aula non ci sarebbe stato il rinvio del Consiglio, lo scioglimento del Consiglio comunale, ma saremmo andati al voto, saremmo andati al voto con quella situazione, con quei documenti, Comune quel pasticcio che avete combinato, e questo è il ringraziamento che il Sindaco mistifica, dice bugie e falsità perché soltanto grazie a noi, alla nostra assenza è venuto meno il numero legale. Se noi fossimo rimasti – vero, Segretario? – ci sarebbe stato il numero legale per continuare a discutere...(voci sovrapposte)..basta così, che noi siamo, faccia il Segretario...questo è il dato. Quindi non possiamo prendere...io mi dolgo, anche prendo atto dei complimenti della maggioranza, consigliere D’Ambrosio, che voglio dire, dall’esordio di questo movimento sei sempre stato abbastanza vicino, tra virgolette, anche con qualche endorsment.. notevole, però Michele, lo stai facendo un bel servizio secondo me alla città con questo tuo atteggiamento soprattutto stasera. Sarebbe stato più giusto a mio parere che noi fossimo stati compatti in questa

battaglia di rispetto delle prerogative del Consiglio comunale e delle prerogative che tutti i cittadini dovrebbero vedere tutelati dalla macchina amministrativa che funziona. Quindi rifletti un attimo!.

Presidente **[1.28.15]**

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [1.28.23]

Concordo con il Sindaco nel dire che questo Comune ha dei dipendenti comunali ligi al dovere molti dei quali fanno un lavoro con tanta abnegazione e con tanta passione. L'ho sempre detto e continuo a dirlo, a differenza del Sindaco Baldassare che ha messo le impronte digitali, uno dei pochi Comuni in Italia che per verificare se i dipendenti stanno lavorando ha messo le impronte digitali, questa è una differenza. Prendetela come battuta perché gli alliscamenti servono fino ad un certo punto perché quando poi non si approva il bilancio secondo le norme, si dice che la colpa è della dottoressa Lacaserra... quando non funziona l'ufficio tecnico e non vanno avanti i lavori, la colpa è dell'Ufficio tecnico. Quando qualcosa non va, la colpa è di quell'altro dipendente. Capita, l'abbiamo visto, l'abbiamo letto più volte nelle cose che scrive il Sindaco quindi alle parole bisogna far seguire i fatti. Personalmente io non ho partecipato, Sindaco, sono stato per brevissimi minuti, pochissimi minuti alla conferenza dei capigruppo e non parteciperò mai alla conferenza dei capigruppo, sono venuto solo per cortesia perché mi avete invitato ma sono andato via, perché la conferenza dei capigruppo non si convoca quando piace a voi ma si convoca quando è definito dal regolamento del Consiglio comunale cioè prima di ogni Consiglio comunale. Voi siete la maggioranza che ancora oggi non ha costituito le commissioni consiliari. Lo so che è una pedanteria, so che questa è una cosa pensate che a ripetiamo sempre, lo so, mi rendo conto, ma siete l'unico Comune in Italia forse a non avere, non lo so, ma forse sì, Filippo, tu sei troppo giovane, ogni tanto fai la battuta, preferirei che facessi qualche intervento. Invece della battuta, qualche bell'intervento perché quando ho votato voi al secondo turno, speravo che da parte vostra venisse un po' di freschezza. Invece da questa amministrazione, meno dai Consiglieri comunali, in verità, non è venuta freschezza, è venuto molto più vecchio di quanto c'era prima, e sono profondamente deluso di questa, non dai Consiglieri comunali, da questa amministrazione comunale. Tante cose le stiamo conservando perché arriverà il momento in cui alcuni comportamenti saranno portati a conoscenza della pubblica opinione, di qualche assessore, di qualche amministratore che è più vecchio di quelli che stavano prima. Ciò detto, lasciamo da parte questo aspetto, non ho partecipato alla conferenza dei capigruppo però, la prego, Sindaco, non faccio il discorso delle comari che si mettono all'angolo delle strade e dicono quello che si è detto in una riunione. Se nella riunione, nella dialettica tra Consiglieri e Sindaco e amministrazione è stata presa una iniziativa ed una decisione, beh, quello rimane all'interno della conferenza, ripeto, a cui non ho partecipato, e non è necessario venire in Consiglio poi a raccontare quasi volendo fare lo scoop giornalistico di quello che si è detto in privato o in una riunione, come dire, senza tante formalità perché altro potrebbero dire quello che magari lei o qualche altro in altre situazioni può aver detto, è una cosa piuttosto da abbassare un po' il livello di chi l'ha detta in Consiglio comunale. Ebbene, torniamo al punto all'ordine del giorno. Quello che voi state facendo è una delibera da macchine da scontro, è una delibera che va sul filo del rasoio e chi ha fatto il Sindaco che alcune volte queste delibere per salvare capre e cavoli, bisogna farle. Mi rendo conto che qualcuno in Regione avrà detto "fate sì che noi veniamo a sapere che c'è la vostra – come dire- la vostra intenzione a poter arrivare a buon fine". Questo lo avevamo capito, personalmente ne ero convinto, ecco perché questa mattina in Consiglio comunale abbiamo fatto questo ordine del giorno che ho scritto stanotte. L'ordine del giorno dice in maniera molto chiara "aspettateci, vi facciamo tutte le delibere da macchine da scontro, l'importante è che ci aspettate". E noi, io personalmente, se c'è da dire "va bene, andiamo

avanti”, sono disponibile, ma caro Caggiano, da parte vostra ci deve essere anche l’umiltà, ci deve essere l’umiltà di dire che stamattina avete sbagliato, che stamattina c’è stato un Consiglio comunale legittimo, che stamattina il Presidente ha fatto una sciocchezza, che non ha revocato la precedente convocazione. Dovete avere questa umiltà! Se vogliamo rispetto, dobbiamo darlo il rispetto. Questi Consiglieri di minoranza più volte il rispetto dal vostro presidente non l’hanno avuto. I commercianti il rispetto dalla vostra amministrazione non l’hanno avuto perché con la variazione di bilancio, sarò pedante, ripeto sempre la stessa cosa, starò invecchiando, se volete, ma è importante che i cittadini sappiamo che stanno facendo, non “state”, stanno facendo danni e forse stanno facendo danni anche alle vostre tasche perché state attenti che qualche provvedimento che state votando in costanza di un bilancio non valido, non legittimo, qualche provvedimento qualcuno dovrà rimborsare di tasca propria, non solo quello consiliare ma anche qualcuno di Giunta. Fra l’altro stamattina ho visto una cosa molto bella, la devo dire questa. Nonostante una bella sentenza che dice che il bilancio deve essere congelato, sapete che cosa ho scoperto? Ho scoperto che qualche giorno fa, oggi, è stato pubblicato il giorno 22, senza la pubblicazione non poteva essere esecutiva, è stata liquidata una somma di 2.700 euro all’Onorevole Angiola., aho, vi siete affrettati. Vi siete affrettati come responsabili dello O I V., e che non poteva mangiare? È vero che dice che è una parte, una quota dei soldi che prendono i vostri parlamentari, o i portavoce, li lasciano però questa fretta di liquidare dei soldi quando il bilancio è bloccato, mi sembra davvero una cosa brutta, mi sembra una cosa brutta soprattutto quando si tratta di rappresentanti dello Stato. Una cosa brutta! Andate, cari Consiglieri, ma voi non c’entrate, voi siete presenti al gioco, diciamo così, voi siete presenti al gioco, non c’entrate proprio.

Presidente [1.37.47]

Concluda, Consigliere.

Consigliere Michele D’Ambrosio [1.37.48]

No, devo concludere non quando non conviene, Sig. Presidente.

Presidente [1.37.52]

Ho capito, ma se lei...

Consigliere Michele D’Ambrosio [1.37.53]

Quando non conviene, lei dice “concluda”.

Presidente

No, non è così. **[1.37.56]**

Consigliere Michele D’Ambrosio [1.37.58]

Dice “concluda” quando non conviene”.

Presidente [1.37.59]

Allora mi ascolta, consigliere D’Ambrosio, ascolti me...

Consigliere Michele D’Ambrosio [1.38.02]

Ciò detto, cari Consiglieri, voi non c’entrate perché ho detto, siete presenti al gioco ma qualcuno probabilmente...

Presidente [1.38.14]

Consigliere D'Ambrosio, mi ascolti un momento.

Consigliere Michele D'Ambrosio [1.38.15]

Qualcuno probabilmente non solo è presente al gioco ma in nome e per conto vostro grazie ai ...

Presidente [1.38.25]

Consigliere D'Ambrosio, mi ascolti. La ringrazio per aver finito ma giusto per, visto che continuamente mi accusate di questo e di quello, io vi ricordo che avete durante la discussione la possibilità di parlare due volte, la prima volta in qualità di capogruppo per dieci minuti e la seconda volta per cinque minuti. Nel momento in cui faccio dichiarazione di voto avete tre minuti per parlare. Le ho detto, Consigliere D'Ambrosio, ed era già la seconda volta che aveva parlato, di concludere dopo ben dieci minuti, quindi il doppio di quello, del tempo a cui ha diritto, quindi non mi può accusare di averla interrotta quando mi pare e piace, anzi facendo così vado ben oltre quello che è il mio dovere da questo punto di vista e poi vengo pure accusato di non agevolare la minoranza, anzi di penalizzare la minoranza.

Prego, consigliere Perniola.

Consigliere Michele Alberto Perniola [1.40.08]

Grazie, Presidente. Grazie a tutti i colleghi Consiglieri di maggioranza e di minoranza. Dunque, avete visto tutti che io relativamente alla pregiudiziale presentata dal consigliere Di Gregorio mi sono astenuto perché io, quando non sono convinto di una cosa, mi astengo, se non ho elementi certi preferisco astenermi piuttosto che seguire la linea politica del Movimento, dei miei colleghi Consiglieri di maggioranza. Però dico che, dopo aver ascoltato la relazione dell'assessore Caponio, dopo aver ascoltato le ampie rassicurazioni della Segreteria, io ritengo che voterò favorevolmente al provvedimento all'ordine del giorno quindi questa è la mia dichiarazione di voto, sicuramente voterò favorevolmente fermo restando che questa è una a cui ci tengo a precisare- che ci sono parecchie cose da chiarire purtroppo, io devo fare un mea culpa anche a nome del Movimento, ci sono parecchie cose che mi sono poco chiare, non ultima quella rappresentata ora dal consigliere D'Ambrosio e della quale io mi devo accertare perché sono cose che mi lasciano un po' perplesso. E devo dire che ultimamente nel Movimento anche a livello nazionale ci sono cose che non tanto mi quadrano. Ora sto uscendo un po' fuori tema ma per far capire il mio pensiero. E purtroppo noto che anche a livello comunale, a livello locale ci sono degli atteggiamenti che mi lasciano un po' perplesso. Quindi detto questo, mi riservo di valutare l'intero operato e vorrei anche precisare, della amministrazione e di quanti altri, e vorrei precisare che degli errori si sono commessi, su questo dobbiamo essere tutti d'accordo, penso che non ci sono dubbi su questo a cominciare dalla approvazione del bilancio, e vorrei che tutti quanti collaborassero affinché l'attività amministrativa del Comune non venga bloccata perché penso che nell'interesse dei cittadini dobbiamo andare avanti e dobbiamo approvare questo provvedimento e, ripeto, io mi riservo di fare un'intera valutazione dell'operato dell'Amministrazione e di rimettere in gioco tutte le mie convinzioni. Grazie.

Presidente [1.42.48]

Grazie, consigliere Perniola. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.43.07]

Con tutta la buona volontà di venire incontro a quelle che sono, con tutta la buona volontà di voler venire incontro alle vostre richieste, il problema è che le delibere illegittime non si possono votare e ...sì, fateci sfogare. Fateci sfogare come ci siamo sfogati quando vi abbiamo detto che il bilancio era nullo, quando vi abbiamo detto che tutte le altre delibere sarebbero state nulle. Fateci sfogare. Visto che il nostro non è un prendere coscienza e mettervi, avvisarvi, dirvi più, non sappiamo più come dirvelo che qui non stiamo giocando, qui stiamo per adottare provvedimenti illegittimi. Le conseguenze dei provvedimenti illegittimi lo stiamo vedendo oggi. Questa delibera approvata così, torno a ripeterlo, è un negozio in frode alla legge, voi state raggirando un atto illecito perché non lo potete approvare con un giro di parole e con un provvedimento che ha degli effetti, quale l'approvazione dello statuto, l'approvazione di tutto, però dicendo " lo veniamo a sanare dopo quando avremo approvato il bilancio". Non è così che funziona. Allora se ci sono i metodi, le alternative legittime, troverete una porta aperta da questa parte, almeno dal mio partito. Ascoltate le parole di Perniola! Ascoltate le parole di Perniola, quello è l'atteggiamento serio, quello è l'atteggiamento dove voi troverete una porta aperta, ma perché si devono produrre atti illegittimi ? non potete venirci a chiedere di votare atti non legittimi. Segretario, lei si è... perché voi ci state facendo approvare la stessa delibera dell'altro giorno con un gioco di parole. Questo state facendo. Voi ci fate approvare, di approvare il testo dell'atto costitutivo dell'associazione e dello statuto allegato, presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale di questa delibera. Io, o sono ignorante io nel leggere l'italiano, e può darsi, lo ero anche ignorante quando abbiamo detto che vi impugnavamo il bilancio, noi purtroppo siamo ignoranti, non sappiamo leggere l'italiano. Questo è il nostro limite. Scusateci, scusateci se quelli che mi hanno votato, hanno votato un ignorante che non sa leggere. Purtroppo è questo. Noi non sappiamo leggere. Io resto convinto che questa delibera è illegittima. Vi ripeto un'altra cosa, che quest'atto, ce lo deve spiegare lei, Segretaria, lei ce lo deve spiegare come ci ha spiegato l'altra volta che era legittimo il bilancio, cioè lei ci deve spiegare, l'altra volta lei ha detto che era legittimo, siete andati avanti con il ricorso perché era legittimo, siete arrivati alla sentenza perché era legittimo. Io le sto dicendo che la sua purtroppo non è la verità. Non è la verità, pure lei può sbagliare in buona fede pure lei può sbagliare in buona fede, diciamo così.

Presidente [1.47.33]

Concluda, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.47.34]

Allora io questa delibera, mi dispiace, non la posso votare. Vi dico un'altra cosa, che non solo i Consiglieri comunali la possono impugnare ma anche altri soggetti portatori di un interesse che potrebbero avere interesse a partecipare a questo bando e in quel caso ne dovete rispondere nei confronti non solo nostri ma anche delle altre associazioni. Quindi invece che sorridere....

Presidente [1.48.11]

Concluda, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [1.48.12]

Invece che sorridere, studiate, leggete e se non siete capaci di amministrare o di produrre delibere legittime, dimettetevi. Voi non siete onesti né con voi stessi e né nei confronti della città nel momento in cui non siete capaci di produrre una delibera legittima.

Presidente [1.48.35]

Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [1.48.50]

Allora, -sì, sono io, stavo dicendo – da una parte si cerca di, mi riferisco all'intervento del collega Caggiano, di trovare una soluzione, dice “vediamo un po' come viene fuori da questo empatte”. Dall'altra parte ascolto l'intervento del collega Perniola che spezza sì una lancia a favore dell'amministrazione su questo provvedimento, su questa proposta, ma esprime tutte le sue riserve, le sue critiche sull'operato di questa amministrazione in questo circa due anni, in modo particolare su quello che si sarebbe dovuto rappresentare il primo atto importante, lo abbiamo visto come è stato presentato in Consiglio comunale, con le slide, cioè a livello Europeo praticamente, il bilancio di previsione poi tutti sappiamo che fine ha fatto. Circa poi l'iter che si sta seguendo, io credo che l'iter che si è iniziato ho qualche dubbio che possa portare a qualcosa di positivo, collega Perniola, e quindi mi rivolgo al collega, doppio collega sia come professione che come Consigliere comunali, dai un'occhiata perché credo che la strada che si è intrapresa non è quella corretta. Ora, ritornando alla proposta di deliberazione, dicevo prima nel precedente intervento, si è cercato di fare un copia in colla con una aggravante, caro collega Perniola, che mentre la precedente proposta, quella agli atti del Consiglio del 18 era una proposta illegittima ma che comunque portava dei pareri, questa invece è peggio perché è altresì illegittima ma senza pareri. Mentre la prima, avremmo anche potuto dire noi Consiglieri comunali “beh, tutto sommato abbiamo visto i pareri dei Funzionari del Comune, noi non sappiamo leggere e scrivere, l'abbiamo presa per buona e l'abbiamo votata”. Questa no perché questa scarica tutto sul Consiglio comunale la responsabilità nostra di approvare questo atto illegittimo, è illegittimo perché l'articolo 42 del Testo unico degli Enti locali non prevede una delega di questo tipo, al massimo, al massimo, Segretaria, al massimo, noi faremo un corso tutte e due insieme, accelerato di segretario generale, al massimo si poteva votare una dichiarazione di intenti che è ben altra cosa che una proposta di questo tipo dove ad un certo punto si dice che si approva l'allegato, atto costitutivo e statuto che è parte integrante in via di tutto il resto. Caro collega Perniola, mi rivolgo a te in questo momento nella qualità di collega professionista, se tu leggi l'allegato Statuto, non solo noi stiamo, se lo votiamo, facciamo un atto illegittimo, un atto illegittimo che ognuno di noi potrebbe impugnare oltre ad altri portatori di interessi di altre associazioni. Ma chi ha partorito questa ipotesi di finta delega ci vuole anche costringere a fare debiti fuori bilancio perché nell'allegato Statuto è scritto chiaramente che il Comune sta assumendo a debito una quota di partecipazione di 2000 mila Euro, cioè noi praticamente stiamo acclarando in Consiglio comunale che vogliamo fare debiti fuori bilancio, di questo stiamo parlando. Di questo stiamo parlando. Due sono le strade, o si vota l'ordine del giorno di questa mattina, lo riproponiamo e si va avanti, o si vota una delibera di intenti. Punto e basta. Altri pasticci non se ne possono fare, non si può chiedere al Consiglio comunale di continuare a fare atti illegittimi. E non è consentito a nessuno di venire in Consiglio comunale e dire ai cittadini e ai commercianti che se poi qualcosa non va, la colpa è di quei Consiglieri comunali di minoranza. No, noi siamo stati questa mattina a votare un ordine del giorno per cercare di andare incontro, incontro alle giuste aspettative dei commercianti di Santeramo ma dico, dell'intera città di Santeramo perché lo sviluppo delle attività economiche non avvantaggia soltanto gli operatori ma avvantaggia l'intera Comunità. E stiamo qui stasera in questo Consiglio comunale a dare l'alternativa, rivotare quell'ordine del giorno o confezionare una dichiarazione di intenti che è ben altra cosa. Che è ben altra cosa. L'abbiamo detto due giorni fa in Consiglio comunale che eravamo disponibili a trovare le soluzioni, sono queste le soluzioni. Sono queste le soluzioni ed è chiaro, e concludo, Presidente.

Presidente [1.54.49]

Concluda, Consigliere.

Consigliere Michele Di Gregorio [1.54.50]

Ed è chiaro che a nessuno, almeno di questi Consiglieri comunali di minoranza ha dimenticato che per esempio in un altro momento, dieci mesi fa in un'altra conferenza dei capigruppo fu assunto un impegno fra tutti i gruppi consiliari, mi sto riferendo al PUG, di procedere in un certo modo in Consiglio comunale, fu raggiunta una intesa, fu sottoscritta quell'intesa da tutti i gruppi consiliari, dal Segretario generale che ci assisteva nella qualità di Segretario di quella conferenza dei capigruppo, e dal Sindaco di Santeramo, fu fatto esattamente il contrario. Fu fatto esattamente il contrario. Io mi auguro, mi auguro che il proseguo del PUG poi vada nei termini in cui è stato votato in Consiglio comunale, io me lo auguro per il bene di Santeramo, degli operatori e delle famiglie, me lo auguro, ma in quella occasione, in quella occasione il gruppo di maggioranza, il Movimento 5 Stelle e il Sindaco si è rimangiato per intero quello che era stato concordato e messo per iscritto. Ma noi siamo persone perbene, ce le vogliamo anche dimenticare certe cose e stiamo qua, stamattina e stasera, per cercare di trovare le soluzioni. Poi gliela riporto, Sindaco, mi riferisco a quelle che erano non gli emendamenti, le osservazioni, di come saremmo dovuti procedere per quelle osservazioni, Segretario. Sì, l'ha firmato, Sindaco. L'ha firmato. Anzi, per essere preciso, era seduto a fianco a me, tanto per essere precisi. Lui non c'era e proprio perché non c'era, perché se stava anche il collega Volpe che avrebbe anche firmato, non era possibile rimangiarsi quell'impegno in Consiglio comunale, diventava vincolante, e il semplice fatto della sua assenza che avete potuto, e manco lo sapevate, ma avete potuto rimangiarvi quello che era un impegno assunto alla unanimità nella conferenza dei capigruppo. Va bene, lasciamo fare, abbiamo detto una cosa in più questa sera.

Presidente [1.57.23]

Concluda, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [1.57.24]

Concludo. Siamo disponibili a fare due cose, o si rivota perché quel Consiglio comunale di stamattina era illegittimo ma possiamo rivotare lo stesso ordine del giorno oppure chiedete una sospensione, si fa una proposta di intenti e si vota.

Presidente [1.57.46]

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Rocco Lillo [1.57.51]

Grazie, Presidente. È stata la prima della minoranza, a nome del consigliere D'Ambrosio, di fare un emendamento alla proposta di delibera, noi l'abbiamo accolta ma ancora vedo che non sta arrivando, si continua a perdere tempo anche andando oltre l'ordine del giorno, a proposito, insinuando anche verità, cioè notizie non vere. Alla notizia del pagamento di un parlamentare del Movimento 5 Stelle annunciato da D'Ambrosio che evidentemente ha travisato quella che è la realtà dei fatti, mi sono precipitato sull'Albo Pretorio a constatare se fosse vero quello detto dal Consigliere e voglio assicurare l'Assise e il mio collega consigliere Perniola che, e rispetto il suo intervento, che l'atto dirigenziale e quindi non è politico, è stato emesso il 22 gennaio e quindi ben prima che ci fosse la sentenza, e molto prima che ci fosse notificato l'esito della sentenza, poi abbiamo – non ho terminato – poi questa, la persona da lui citata è stato nominato Presidente dell'organo Indipendenti di valutazione nel 2012 durante l'amministrazione D'Ambrosio e che, da candidato poi ha dovuto dare le dimissioni da quel ruolo e quindi non è più appunto presidente dello OIV di Santeramo ma, avendo prestato un servizio, gli uffici il mese scorso hanno pagato tutti coloro che, dipendenti e persone che hanno prestato il proprio servizio. Ad onor del vero è successo questo.

Presidente [1.59.52]

Grazie, consigliere ...assolutamente, per fatto personale.

Consigliere Michele D'Ambrosio [2.00.15]

La determina è del 22, ma la pubblicazione di che giorno è? Del 19 di ? Cioè ieri. Benissimo. È una delibera senza la pubblicazione è valida? Cioè poteva essere pagato? E dove sta questa fretta di fare la pubblicazione ieri sapendo che abbiamo un bilancio annullato? Dove stava questa fretta? Evidentemente c'è questa voglia di fare bella figura con il parlamentare ed evidentemente c'è questa voglia di liquidare. Però caro Lillo, alla sostanza dovete andare. Dovete andare alla sostanza....

Presidente [2.01.15]

Concluda, Consigliere. Grazie.

Consigliere Michele D'Ambrosio [2.01.16]

Perché si poteva anche non pubblicare e aspettare il pagamento.

Presidente [2.01.20]

Grazie, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [2.01.25]

È così o non è così? È così, Segretario. Si poteva non pubblicare e aspettare? Si poteva o no? Assolutamente no, sono soldi legittimi, sono soldi legittimi, quando il Comune i soldi li ha, quando li può spendere, ma quando non li può spendere la cosa non mi piace. E comunque continuo a capire che siete presenti al gioco.

Presidente [2.02.03]

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Allora ci avviamo alla conclusione della discussione del punto all'ordine del giorno. Per quanto riguarda la richiesta da parte del consigliere D'Ambrosio e poi anche l'affermazione da parte della maggioranza nell'essere d'accordo ma non per un nuovo ordine del giorno, ma per una nota eventualmente che mi- o d g, ordine del giorno, - ordine del giorno ma semplicemente se il Consiglio comunale fa una richiesta di trasmettere una nota alla Regione, noi non la votiamo nemmeno, voglio dire, da questo punto di vista. Punto. Qualcun altro chiede? Dichiarazione di voto. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Giovanni Volpe [2.03.10]

Si è persa l'ennesima occasione per produrre atti legittimi. Io vi auguro sinceramente o probabilmente, non lo so, mi auguro che nessuno vi faccia ricorso nell'interesse dei Santermani, il mio voto non potrà che essere non solo contrario ma anzi mi asterrò dalla votazione e uscirò fuori dall'aula consiliare.

Presidente [2.03.42]

Grazie, consigliere Volpe. Votazione. Prego, consigliere Di Gregorio.

Consigliere Michele Di Gregorio [2.04.00]

Premesso che come gruppo consiliare Direzione Italia siamo favorevoli a tutte quelle attività e a tutti quei progetti che vanno nella direzione del sostegno alle piccole di attività di impresa che

abbiamo sul territorio, su questo non ci sono dubbi, è in questo senso che stamattina abbiamo votato un ordine del giorno per cercare di andare incontro a questa, alle esigenze, ma più che alle esigenze, ad una prospettiva di sviluppo delle attività economiche sia pure di un settore della nostra città, che però nello stesso tempo non si può chiedere al Consiglio comunale di essere, o quantomeno a me consigliere comunale di minoranza, di essere partecipe nella formazione di un atto completamente illegittimo che porta anche a creare debiti fuori bilancio acclarati, perché noi stiamo acclarando un debito fuori bilancio di 2000 Euro e quindi è evidente che di questo debito fuori bilancio sarà a carico dei Consiglieri comunali che voteranno questa proposta, questo è inevitabile, fermo restando che valuteremo se fare azioni nei confronti di questa delibera dove venga votata non per la sostanza ma per gli effetti che crea e cioè che, essendo, è un atto completamente illegittimo, fermo restando che l'articolo 42 del Testo unico degli Enti locali non prevede una delega di questo tipo, fermo restando che il Consiglio di Stato ha ribadito che non sono possibili deleghe da parte del Consiglio comunale ad altri perché le prerogative del Consiglio comunale sono specifiche nel senso che le competenze del Consiglio comunale sono in capo al Consiglio comunale e non possono essere delegate. Con questa proposta si cerca di aggirare e prendendoci per i fondelli perché il punto numero 2 del dispositivo dice espressamente di approvare il testo allegato, e il testo allegato è l'atto costitutivo e lo statuto e nello statuto è previsto l'impegno di spesa di 2000 Euro, impegno di spesa che questo Comune in questo momento non può fare e quindi diventa un debito fuori bilancio a tutti gli effetti. Per questo motivo io non uscirò fuori dall'aula perché nel momento in cui si è a conoscenza di un atto illegittimo, bisogna rimanere in aula ed esprimere pubblicamente il proprio dissenso con un voto contrario. Io, pur stando a fianco dei commercianti e per aver votato stamattina un ordine del giorno che va nella direzione delle attese dei commercianti e pur avendo ribadito questa sera di essere disponibili a votare o lo stesso ordine del giorno o una delibera che portasse unicamente una dichiarazione di intenti, il mio voto sarà contrario.

Presidente [2.07.16]

Grazie, consigliere Di Gregorio. Prego, consigliere Larato.

Consigliere Camillo Nicola Giulio Larato [2.07.23]

Anche il gruppo consiliare del PD ritiene di aver fatto tutto quello che andava fatto insieme ai colleghi di opposizione per cercare di trovare una soluzione pienamente legittima e praticabile per consentire una approvazione indolore e corretta del DUC. Abbiamo rispettato le prerogative dei Consiglieri, abbiamo rispettato le normative vigenti e regolamentari. Riteniamo che la delibera sottoposta alla nostra attenzione per il voto non abbia in sé le caratteristiche e i crismi per essere considerata una delibera legittima in quanto non si può pensare di sottrarre le prerogative al Consiglio comunale rispetto alle materie ad esso delegate. Quindi il voto del gruppo consiliare del PD è contrario alla delibera, crediamo che sia cosa e giusta e su questo poi chiederemo conto che fine abbia fatto la delibera di Consiglio comunale di stamattina, che tipo di provvedimento l'amministrazione intende assumere rispetto alla delibera di stamattina che c'è, e ci riserviamo di conseguenza di eventualmente assumere le iniziative che riterremo più opportune e necessarie per salvaguardare le prerogative dei Consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, come già abbiamo fatto, e del Consiglio comunale tutto. Quindi il voto è contrario per queste ragioni.

Presidente [2.09.13]

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Nuzzi.

Consigliere Franco Vito Nicola Nuzzi [2.09.18]

Io, come sempre, mi chiedo una cosa. Se credo che stasera, da quello che è emerso, tutti quanti abbiamo un grosso dubbio quantomeno che la delibera non sia legittima, no dico al 100% ma

quantomeno al 90%. Fermo restando che tutti quanti ci teniamo a che questo progetto vada avanti, io dico, la soluzione alternativa che è quella di, lasciamo stare da parte questa delibera, potrebbe causarci grossi problemi, perché? Perché non è una delibera che resta al nostro interno, a quei 58 mila Euro credo che aspirino anche diversi Comuni che questa volta sono stati lasciati fuori, quindi probabilmente se le nostre delibere non sono conformi, avremo da parte di quegli altri Comuni delle richieste di risarcimento. Allora io dico, se chiediamo alla Regione di allargare i termini affinché possiamo migliorare il tutto, qual è il problema? Grazie. Quindi voterò “NO”.

Presidente [2.10.29]

Grazie, consigliere Nuzzi. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'Ambrosio [2.10.37]

Ancora una volta dobbiamo rimarcare il comportamento dannoso che l'amministrazione comunale ha per la nostra città perché questo è un provvedimento che viene da lontano, dalla amministrazione precedente alla amministrazione attuale, hanno perso un anno e mezzo di tempo per arrivare all'ultimo momento senza avere neanche la possibilità tecnica di poterla approvare. Fatta questa premessa, devo però aggiungere che è interesse di tutto il Consiglio comunale e non solo come entità politica ma anche come cittadini che questo Comune abbia un volano anche di lancio che non è soltanto commerciale perché l'abbiamo detto nel penultimo Consiglio comunale che non è soltanto commerciale ma il DUC ha una valenza turistica, ha una valenza architettonica di un paese, ha una valenza di abbellimento del paese, voi lo state degradando però è evidente che se questo progetto avrà una cabina di regia dove non starà il Comune ma ci saranno anche i commercianti, ci saranno le organizzazioni sindacali e le organizzazioni di volontariato, così come prevede la cabina di regia, sono certo che lo sviluppo ci sarà non grazie alla amministrazione ma grazie agli altri attori che saranno coinvolti nel rilancio della nostra città con il DUC. E pertanto chiedo al Sig. Presidente di allegare agli atti di questo Consiglio comunale l'ordine del giorno che abbiamo approvato questa mattina. L'ordine del giorno è con una richiesta al Sig. Presidente della Regione Puglia, dottor Michele Emiliano. Il Consiglio comunale del Comune di Santeramo in Colle, riunitosi nella seduta del 20 febbraio 2019, alle ore 9,30, convocato con all'ordine del giorno “la costituzione dell'associazione del distretto urbano del commercio del Comune di Santeramo in Colle, considerato che la nota protocollo numero A00160386 del 21/1/2019, inviata a mezzo Pec dalla Regione Puglia, sezione Attività economiche commerciali, comunicava la ammissibilità della domanda del Sindaco di Santeramo in Colle in qualità di legale rappresentante dell'istituendo organismo di gestione del DUC al finanziamento di Euro 55 mila; che per poter accedere al finanziamento venivano concessi 30 giorni, che scadono oggi, 30 giorni dall'invio di detta nota affinché fossero trasmessi in Regione i provvedimenti comunali di costituzione dell'organismo autonomo di gestione, e noi non stiamo costituendo niente, teniamo coscienza di questo, noi non stiamo costituendo niente, non per responsabilità di questa parte ma per responsabilità di quella parte perché voi siete presenti al gioco. Considerato ancora che il Comune di Santeramo in Colle a seguito della sentenza del Tar 241 del 2019, del 15 Febbraio 2019, veniva condannato a provvedere a rinnovare il procedimento di approvazione del bilancio comunale 2018, e che la conclusione di tali procedure sono conditio sine qua non per la spesa comunale. Considerato che ancora i tempi per rinnovare tali procedure di approvazione del bilancio sfiorano i termini prescritti dalla Regione, cioè i 30 giorni, oggi, per inviare gli atti richiesti propedeutici alla concessione del finanziamento, chiede alla Signoria vostra di concedere un tempo congruo sufficiente per le determinazioni richieste nella nota regionale protocollo numero A00160386 del 21/1/2019, affinché l'amministrazione comunale possa ottemperare alla suindicata sentenza. Scusate la presunzione ma sono certo che varrà più questa in Regione piuttosto che quella delibera che è stata approvata.

Presidente [2.15.29]

Grazie, consigliere D'Ambrosio. La dichiarazione di voto, se me la può concludere. Ovviamente la allego come nota.

Consigliere Michele D'Ambrosio [2.15.40]

La dichiarazione di voto per quanto mi riguarda, sarà di astensione perché ci tengo a che questo provvedimento vada avanti e, avendo allegato anche l'ordine del giorno approvato stamattina, c'è tutta la mia disponibilità a collaborare affinché il DUC quanto prima venga posto in essere non per 55 mila Euro, perché forse qualcuno non lo sa, perché ci sono in palio 6 milioni e 100 mila Euro da dividersi tra i Comuni per avere da 200 a 300 mila Euro. Quindi 55, avremmo già dovuto prenderli nel 2017 semplicemente la progettazione, quindi la Regione ti dà 55 mila euro per progettare, per poter avere da 200 a 300 mila Euro. Fino ad ora non è stato spiegato questo perché probabilmente si è dormito. Scusate lo sfogo.

Presidente [2.16.39]

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Come ho già detto prima, viene accettato come allegato, non come ordine del giorno, ma semplicemente come una nota allegata a partire da "considerato che". Ovviamente sempre il tutto a firma ...

Consigliere Michele D'Ambrosio [2.16.59]

Presidente, lei non può trasformare il mio pensiero. Lei non lo deve accettare né come nota né come ordine del giorno. Lei l'accetta come ordine del giorno da me dichiarato, come ordine del giorno che questa mattina il Consiglio comunale ha approvato. Io dichiaro questo, lei lo alleggi e ci può aggiungere tutte le sue parole che vuole. Quello che ho detto io è diverso da quello che dice lei.

Presidente [2.17.27]

Allora io dichiarato, all'inizio ho dichiarato che ...prego, consigliere Lillo.

Consigliere Rocco Lillo [2.17.56]

Grazie, Presidente. Ringrazio tutta l'assise per l'intensa riunione di Consiglio comunale, come sempre, sottoscrivo ogni buona parola spesa dalla minoranza per questa associazione, per questo distretto urbano del commercio che ci accingiamo ad approvare come atto di indirizzo, sottoscrivo in questa giornata di contraddizioni e travisazioni della realtà che – grazie, professore, ti ringrazio – bene, io ho capito che la minoranza ci tiene ad approvare questo DUC, noi della maggioranza condividiamo e siamo decisi ad approvare l'ordine del giorno e qui la gente che ha assistito oggi vedrà alla fine, noi non ci vogliamo prendere i meriti ma vedrà alla fine chi fino in fondo vorrà portare a Santeramo il DUC. Grazie. Quindi il nostro voto è favorevole alla proposta.

Presidente [2.19.16]

Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Voto favorevole? 10. Contrari? 3, Larato, Di Gregorio e Nuzzi. Astenuti? D'Ambrosio.

Immediata esecutività. Voto favorevole? 11. Contrari? 3, Larato, Di Gregorio, Nuzzi. Prego, brevemente.

Consigliere.. [2.19.58]

Preso atto che questa mattina siamo venuti a conoscenza che la trascrizione integrale del Consiglio comunale riguardante l'approvazione del bilancio e con tutti gli atti allegati si è persa, non esiste più, faccio fin da questo momento richiesta di copia della trascrizione integrale di questo Consiglio

comunale. Faccio in questo momento richiesta perché quella del consiglio sul bilancio non esiste più stranamente.

Presidente [2.20.30]

Prendo atto di quello che mi ha appena detto e ovviamente come la trascrizione ne verrà ..
Concludo il Consiglio comunale. Sono le 21.34, si conclude l'Assise.